

SCIENZA

Un'interessante iniziativa per la settimana della cultura tecnologica

La Fisica come un gioco

E nei Vecchi Macelli

una anteprima della

Ludoteca Scientifica

per osservare e fare

esperimenti naturali

PISA - Un appuntamento per scoprire e conoscere l'affascinante mondo della Fisica nella vita quotidiana. È questo lo scopo principale di "Giocare con la Fisica: Chi ha paura della Scienza?", un'iniziativa nata dalla collaborazione di alcuni docenti e studenti del Dipartimento di Fisica dell'Università di Pisa, dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare del Consiglio Nazionale delle Ricerche nonché del Comune e della Provincia di Pisa, e con il patrocinio della Regione Toscana.

Nei pomeriggi del 16, 17 e 18 marzo dalle 15 alle 18 gli studenti dei corsi di studio in Fisica presenteranno al pubblico, presso il Dipartimento di Fisica "E. Fermi", in largo Pontecorvo 3, cioè alla ex Marzotto, alcune esperienze interattive mirate a stimolare la curiosità dei visitatori, che verranno guidati nell'osservazione di interessanti fenomeni nei diversi campi della Fisica, dal movimento dei corpi e dei fluidi ai fenomeni elettrici e magnetici.

"Giocare con la Fisica" presenta un'anteprima della collezione della "Ludoteca Scientifica 2005", una mostra interattiva che avrà luogo

a Pisa nell'Area dei Vecchi Macelli dal 9 aprile al 15 maggio, in cui adulti e bambini sono invitati a familiarizzare con la scienza e le sue leggi, ad osservare e fare esperimenti in modo diretto, guidato e ragionato. "Giocare con la Fisica" si inserisce nell'ambito delle manifestazioni dell'Anno Mondiale della Fisica e della XV Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica, due progetti sostenuti dal Ministero dell'Istruzione, per dar vita a un sistema nazionale di istituzioni che si impegnano a fornire ai cittadini un'informazione tecnico-scientifica aggiornata, provvedendo nel contempo alla valorizzazione del patrimonio tecnico-scientifico del quale il nostro Paese è ricchissimo. Coordinatori sono i ricercatori universitari Nadia Ioli Pierazzini e Marco Maria Massai e i dottorandi Ersilio Castorina, Paolo Adragna e Massimiliano Razzano e con la collaborazione del professor Enoe Guadagnini, preside del Corso di Laurea in Fisica e del professor Paolo Rossi, direttore del dipartimento di Fisica.